

L'apicoltura del '900: la "Società Anonima per l'Industria del Miele Italiano"

Tratto da **Storia dell'Apicoltura in Valtellina** di *Giampaolo Palmieri*

L'avvento dell'arnia razionale e di nuove metodologie allarga il solco fra l'apicoltura connessa alle minuscole aziende agricole, quella professionale (o semi-professionale) e quella amatoriale. La prima rimane ancorata ai tradizionali bugni villici, mentre la seconda e la terza si adeguano rapidamente alle nuove tecnologie contribuendo anche con molta inventiva ed entusiasmo al grande fervore che pervade il settore.

Le Regie Cattedre Ambulanti d'Agricoltura cercano di propagandare nel mondo agricolo i nuovi fondamenti dell'apicoltura ed esperti del settore sono chiamati a svolgere lezioni financo nelle scuole elementari.

Nel 1925 e nel 1927 sono promulgati due importanti Regi Decreti a tutela e sviluppo dell'apicoltura, che prevedono la costituzione obbligatoria di consorzi apistici. La Valtellina rimane presto coinvolta con un ruolo attivo e partecipa in questa trasformazione. Presso l'apicoltura di Walter Nana abbiamo rintracciato una documentazione storica di notevole pregio al riguardo. Fra questa, una nota del 23 ottobre del '29 a firma del Conte Zeppi Ricordati circa la costituzione di una "Società Anonima per l'Industria del Miele Italiano". Il comitato promotore è formato da 19 membri (probabilmente in rappresentanza delle diverse sezioni italiane), tra cui il sig. Ottavio Nana per Sondrio e forse unico anche della Lombardia

CONFEDERAZIONE NAZIONALE FASCISTA
DEGLI AGRICOLTORI

UFFICIO V° PATTI DI LAVORO
E ASSISTENZA SINDACALE

Roma 23 Ottobre 1929 VII

Oggetto: Nomina Comitato promotore S.A.I.M.I.

Ill/mo Signor NANA OTTAVIO

S O N D R I O

Quale sviluppo della nostra iniziativa intesa alla difesa commerciale delle produzioni apistiche, come è certamente noto alla S.V. Ill. or è qualche tempo, e precisamente subito dopo il convegno di Cassino, un gruppo di apicoltori prese l'iniziativa per la costituzione di una "Società Anonima per l'industria del miele italiano" il cui capitale azionario dovrà essere composto da quote dirette od indirette di tutti gli apicoltori italiani.

Tale iniziativa, alla quale sentiamo il dovere di dare la nostra adesione morale e quella delle Sezioni dipendenti, nella sua prima fase si è conclusa, in quanto che dai promotori stessi apprendiamo che il giorno 16/9/29 in Modena, agli atti del R° Notaio Alessandro Forglieri, si è costituita in base alle adesioni ricevute a seguito della lettera circolare 23/7/29 dei Sigg. Promotori inviata a tutte le nostre Sezioni il Comitato Promotore della Società stessa, nonché la sua Giunta Esecutiva, organi questi ai quali competerà di dare forma concreta alla Società.

Per norma della S.V., tali organi sono risultati così costituiti:

I°)

COMITATO PROMOTORE

COMPANS de BRICHANTEAU e CHALLANT Mse Ludovico
Nana Sig. Ottavio
BIDO Sig. Antonio
CERESETO RAg. Angelo
NEGRI Cav. Roberto
VENTURELLI Rag. AMEdéo
ADAMI Sign. Giuseppe
PANDOLFI Sig. Giuseppe
FRASCA Avv. Cav. Uff. Michele
FRUSCHINI Prof. Carlo
ONOFRY Sig. Pietro
TOMASSI Sig. Giuseppe Nicola
GRAZIANI avv. Mario
GIORDANI si^m. Plinio
STEFANACHI Sig. Carlo
GIOCOLI Avv. Cav. Emanuele
FOGU Sig. Gavino
MANGIAPEA SUMAMELI Sig. Gaetano
CORBU Prof. Francesco

Torino
Sondrio
Padova Villa del Conte
Genova
Reggio Calabrie
Modena S. Carlo 6
Trento
Grosseto
Urbino
Perugia
Ortona a Mare
Cassino
Campobasso Collecroce
Salerno Anagni
Lecce
Potenza
Catanzaro
Trapani Custonaci
Nuoro

2°)

UFFICIO DI PRESIDENZA DEL COMITATO

COMPANS de BRICHANTEAU Mse Ludovico
ADAMI Sig. Giuseppe
VENTURELLI RAG. AMEDEO

Presidente
Vice Presidente
Segretario

3°)

GIUNTA ESECUTIVA

CARRARA Prof. Comm. Giovanni
VENTURELLI Rag. Amedeo
ONOFRY Sig. Pietro
NEGRI Cav. Roberto
MEZZETTI Rag. Comm. Gustavo

Presidente
Membro
id.
id.
id.

Siamo quindi lieti di partecipare , per invito ricevuto dai Sigg. Promotori, che hanno agito sempre in nostro contatto, la nomina della S.V. Ill.:a a far parte dei predetti organismi e mentre abbiamo fiducia che Ella vorrà accettare l'incarico che Le viene affidato, crediamo opportuno renderLe noto che l'accettazione non implica adesione personale la quale se mai verrà da V.S. data a costituzione avvenuta e secondo quanto verrà stabilito dallo Statuto che, preparato dalla Giunta in una riunione che sarà prossimamente indetta, dovrà essere approvato dal Comitato promotore.

Riteniamo inutile illustrare ancora una volta gli scopi che ci siamo prefissi appoggiando questa iniziativa che è sicuramente ~~è destinata~~ a dare alla Apicoltura Italiana il più ampio respiro, contribuendo ad assicurarLe il posto che giustamente le spetta per la sua indiscutibile superiorità su quella delle altre Nazioni.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELLA S.A.I.

F.to Conte Zappi Recordati.